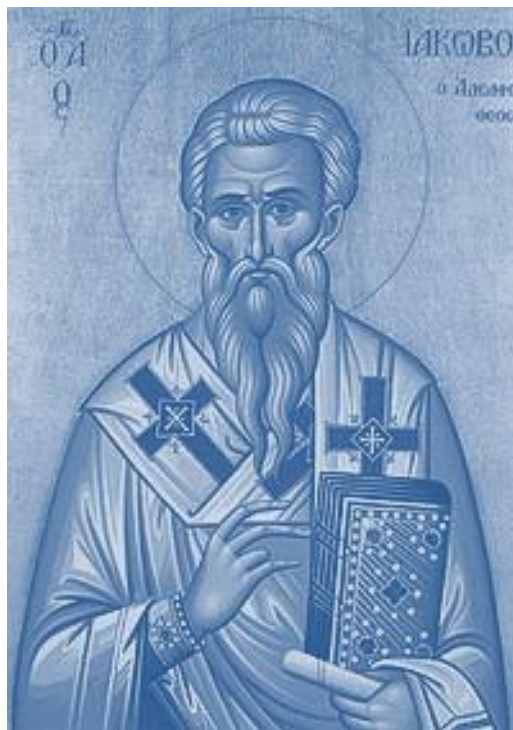


Anno 2018/2019

I profondi cambiamenti sociali richiedono una riflessione urgente sul nuovo modo di convivenza e di organizzazione sociale, nella giustizia e nella pace.

Un ripensamento profondo della città, luogo immediato di vita perché possa essere:

- città vivibile (qualità della vita),
- città integrata (le relazioni sociali),
- tutti responsabili (la cittadinanza).



LA CITTA', AMBIENTE DA CONDIVIDERE

Riflessioni dalla Lettera di Giacomo



RIFLESSIONE E PREGHIERA

Lettura: Mettere in pratica la Parola (Giacomo 1, 19-25)

Lo sapete, fratelli miei carissimi: sia ognuno pronto ad ascoltare, lento a parlare, lento all'ira. Perché l'ira dell'uomo non compie ciò che è giusto davanti a Dio. Perciò, deposta ogni impurità e ogni resto di malizia, accogliete con docilità la parola che è stata seminata in voi e che può salvare le vostre anime. Siate di quelli che mettono in pratica la parola e non soltanto ascoltatori, illudendo voi stessi. Perché se uno ascolta soltanto e non mette in pratica la parola, somiglia a un uomo che osserva il proprio volto in uno specchio: appena s'è osservato, se ne va, e subito dimentica com'era. Chi invece fissa lo sguardo sulla legge perfetta, la legge della libertà, e le resta fedele, non come un ascoltatore smemorato ma come uno che la mette in pratica, questi troverà la sua felicità nel praticarla.

Pregiera: Potenza della Parola (Salmo 29)

- 1** Date al Signore, o figli di Dio,
date al Signore onore e potenza,
- 2** date al Signore la gloria del suo nome.
A lui prosternatevi,
all'apparire della sua santità.
- 3** La voce del Signore tuona sulle acque
- il Dio della gloria folgora e tuona –
sulle acque immense incombe il Signore.
- 4** Potente e maestosa è la voce del Signore,
- 5** la voce del Signore schianta i cedri,
il Signore sradica e schianta i cedri del Libano.
- 6** Fa ballare come torello il Libano,
il Sirion come un giovane bufalo.
- 7** La voce del Signore semina fuoco,
- 8** alla voce del Signore trema la steppa,
tutta atterrita è la steppa di Kades.
- 9** Scatena le doglie alle cerva,
le pecore selvatiche costringe all'aborto.
E tutti a gridare nel tempo: «Gloria!».
- 10** Sopra l'oceano è assiso il Signore,
siede il Signore quale re in eterno.
- 11** Il Signore doni la forza al suo popolo,
il Signore benedica il suo popolo nella pace.

Dossologia

Venne una voce dal cielo che disse:
ecco l'Eletto, il mio Figlio amato:
sia gloria a lui, il Cristo Signore,
cui obbediscono il vento e il mare.

Pregiera

Dio del fuoco, del vento e del tuono,
Dio, misteriosa presenza che ti nascondi
nella fenditura della roccia
come nel cavo di un albero
o anche nell'occhio di una colomba;
Dio che l'universo non riesce a contenere,
donaci il tuo santo timore,
donaci un cuore attento a tutti i tuoi passaggi
sulle vie dell'uomo:
sia che tu irrompa come un uragano,
sia che tu spiri leggero
come un alito sopra le messi all'alba:
purché ti riveli, Signore,
e noi ci inginocchiemo mentre tu passi.
Amen.

RIFLESSIONE E PREGHIERA

Lettura: Dio ha scelto i poveri (Giacomo 2, 1-5)

Fratelli miei, la vostra fede nel Signore nostro Gesù Cristo, Signore della gloria, sia immune da favoritismi personali. ²Supponiamo che, in una delle vostre riunioni, entri qualcuno con un anello d'oro al dito, vestito lussuosamente, ed entri anche un povero con un vestito logoro. ³Se guardate colui che è vestito lussuosamente e gli dite: «Tu siediti qui, comodamente», e al povero dite: «Tu mettiti là, in piedi», oppure: «Siediti qui ai piedi del mio sgabello», ⁴non fate forse discriminazioni e non siete giudici dai giudizi perversi?

⁵Ascoltate, fratelli miei carissimi: Dio non ha forse scelto i poveri agli occhi del mondo, che sono ricchi nella fede ed eredi del Regno, promesso a quelli che lo amano?

Preghiera: Dio perdona il nostro peccato (Salmo 130)

Dal profondo a te grido, o Signore; *
Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti *
alla voce della mia preghiera.

Se consideri le colpe, Signore, *
Signore, chi potrà sussistere?
Ma presso di te è il perdono, *
perciò avremo il tuo timore.

Io spero nel Signore, *
l'anima mia spera nella sua parola.
L'anima mia attende il Signore *
più che le sentinelle l'aurora.

Israele attenda il Signore, *
perché presso il Signore è la misericordia,
grande è presso di lui la redenzione; *
egli redimerà Israele da tutte le sue colpe.

Dossologia

Al suo trono di grazia e d'amore
egli ha aperto per tutti la via:
con fiducia andiamo dal Padre,
e lo Spirito canti per noi.

Preghiera

Dio, abbi misericordia di noi
che siamo meschini e peccatori!

Dio, non guardare le nostre colpe,
ma guarda al volto sfigurato di tuo Figlio!

Dio, ti prego, guarda solo alla disperazione,
guarda al desiderio che qualcuno ha
perfino di morire!

Dio, se vuoi, guarda ai fanciulli,
guarda alle madri,
guarda ai poveri,
e dimentica, dimentica...

Guarda ai giusti
di ogni religione e di tutte le chiese!

Per te è un niente perdonare,
e tuo Figlio ha detto che nessuna festa
è pari alla festa che tu fai nei cieli
per un solo peccatore che si converta.

E allora per la tua gioia
e per la nostra pace
donaci la grazia di convertirci.
Amen.

RIFLESSIONE E PREGHIERA

Letture: *Superate lo spirito di contesa (Giacomo 3, 15-18)*

Non è questa la sapienza che viene dall'alto: è terrena, carnale, diabolica; poiché dove c'è gelosia e spirito di contesa, c'è disordine e ogni sorta di cattive azioni. La sapienza che viene dall'alto invece è anzitutto pura; poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, senza parzialità, senza ipocrisia. Un frutto di giustizia viene seminato nella pace per coloro che fanno opera di pace.

Preghiera d'intercessione

La carità è il criterio della saggezza. Seguendo il brano della lettera di Giacomo chiediamo al Signore la sapienza del cuore per vivere la nostra fede con bontà e mitezza.

R. Ascoltaci Signore

Per coloro che trovano difficoltà nella fede: nel dubbio i fratelli credenti siano loro aiuto. Preghiamo.

Per le autorità e i governanti: non manchi loro la sapienza e la prudenza che Dio dà a quanti cercano la verità. Preghiamo.

Per chi deve giudicare altri: senza parzialità e ipocrisia, porti verità e pace nel suo compito. Preghiamo

Per i defunti della Guardia di Finanza: brilli in loro la luce del premio per il bene fatto nella vita presente. Preghiamo

Preghiamo

Ti siano graditi, o Signore, le nostre invocazioni. Ti preghiamo di rendere puri i pensieri del nostro cuore, benevoli e incoraggianti le nostre parole, generoso il nostro servizio.

Te lo chiediamo per Cristo Nostro Signore.

R. Amen

LA CROCE FONTE DI VITA

INVITO ALLA PREGHIERA

G Se viviamo nella luce
come Dio è nella luce,
siamo uniti gli uni agli altri
e la morte di Gesù ci libera
da tutti i nostri peccati.

T Se diciamo: «Siamo senza peccato»,
inganniamo noi stessi,
e la verità di Dio non è in noi.

G Se riconosciamo i nostri peccati,
Dio li perdonerà.
Egli ci libererà da tutte le nostre colpe,
perché è buono.

T Se uno cade in peccato,
possiamo contare su Gesù Cristo, il Giusto.
Egli è il nostro difensore accanto al Padre.

G Egli si è sacrificato per farci avere
il perdono dei peccati.

T Non soltanto dei nostri peccati,
ma di quelli del mondo intero.

G Dio ha voluto essere
pienamente presente in lui
e per mezzo di lui ha voluto rifare
amicizia con tutte le cose;
con quelle della terra e con quelle del cielo.

T Per mezzo della sua morte in croce
Dio ha fatto pace con tutti.

G Un tempo anche noi eravamo lontani da Dio,
eravamo nemici e pensavamo
e facevamo opere cattive.

T Ora invece, per mezzo della morte
che Cristo ha sofferto,
Dio ha fatto pace anche con noi
per farci essere santi, innocenti
e senza difetti di fronte a lui.

(1 Gv 1-2; Col 1).

COLLOQUIO

Sia fatta la tua volontà

*Sia fatta, o Padre, la tua volontà,
come in cielo così in terra:*

*perché ti ami con tutto il cuore,
pensando sempre a te;*

*ti ami con tutto me stesso,
desiderandoti sempre;*

*ti ami con tutta la mia mente,
dirigendo a te le mie riflessioni
e cercando in tutte le cose il tuo onore;*

*ti ami con tutte le forze
impegnando tutto me stesso*

*in ossequio al tuo amore
manifestato nella croce del tuo figlio Gesù.*

*Affinché io ami il mio prossimo
come me stesso*

*e lo guidi all'incontro con il tuo amore,
goda dei tuoi beni
e abbia compassione dei mali altrui.
(da san Francesco d'Assisi)*

PROFESSIONE DI FEDE E INVOCAZIONE

Tu ci sei necessario, o Cristo

1 Tu ci sei necessario, Cristo, unico mediatore,
per entrare in comunione con Dio Padre
per diventare come te, unico Figlio,
suoi figli adottivi,
per essere rigenerati nello Spirito Santo.

2 Tu ci sei necessario, solo Verbo,
maestro delle verità recondite e indispensabili della vita,
per conoscere il nostro essere e il nostro destino,
e la via per conseguirlo.

1 Tu ci sei necessario, Redentore nostro,
per scoprire la nostra miseria morale e per guarirla;
per avere il concetto del bene e del male
e la speranza della santità;
per deplorare i nostri peccati
e averne il perdono.

2 Tu ci sei necessario,
fratello primogenito del genere umano,
per ritrovare le ragioni vere
della fraternità fra gli uomini,
i fondamenti della giustizia, i tesori della carità,
il bene sommo della pace.

1 Tu ci sei necessario, grande paziente dei nostri dolori,
per conoscere il senso della sofferenza
e dare ad essa un valore d'espiazione e di redenzione.
Tu ci sei necessario, o vincitore della morte,
per liberarci dalla disperazione e dalla negazione
e avere la certezza che non tradisce in eterno.

2 Tu ci sei necessario, Cristo, Signore, Dio con noi,
per imparare l'amore vero e camminare,
nella gioia e nella forza della tua carità,
sulla nostra via faticosa,
sino all'incontro finale
con te amato, con te atteso,
con te benedetto nei secoli. Amen.

(Paolo VI)

PREGHIERA CONCLUSIVA

IL O Dio nostro Padre,
noi ti ringraziamo perché dal di dentro
hai trasformato le nostre esistenze:
nella croce di Cristo gratuitamente ci hai accolti
e ci hai fatto rinascere
a nuova dignità e responsabilità.

T **Ti preghiamo, aiutaci a portare la croce
della nostra coscienza e responsabilità
di fronte a chi soffre innocente
e ai senza speranza attorno a noi.**

2L Aiutaci a sperare contro ogni speranza,
a lottare per una piccola speranza
di fronte ai fanciulli che a milioni
muoiono di fame e di stenti,
di fronte alle vite umane che scompaiono
in guerre sempre ingiuste e disumane.

T Aiutaci a portare la croce della responsabilità
dove il denaro vale più della dignità,
dove i bianchi vincono i neri e li opprimono.

1L Signore, lavorare per il tuo regno,
sia il nostro portare la croce
e il nostro annunciare
che tu non sei morto invano.

T Aiutaci anche a soffrire per quel regno
che ora è dato solo in povere cose,
perché alla fine dei tempi
sia asciugata ogni lacrima e pianto,
tutto si innalzi alla pienezza dalla tua croce.

T Padre nostro.

BENEDIZIONE FINALE

G Ci benedica quel Dio
per il quale noi siamo un chicco di grano
chiamato a dare vita morendo a se stesso.

T Amen. Vogliamo morire
nel dare la vita
a chi vive con noi.

G Ci benedica quel Dio
che il chicco di grano fa rinascere spiga,
colmo di vita, buono da mangiare.

T Amen. Vogliamo essere ripieni di vita,
felici nel dare la vita
dove Dio ci attende.



UCID

SEZIONE DI VICENZA